



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
di Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di 1° Grado
Distretto Scolastico n. 40 73020 – CASTRI' DI LECCE (Le)
www.comprendivocastri.it – info@comprendivocastri.it



Tel. 0832/825582 Fax 0832/822026

E-mail: leic815008@istruzione.it

C.F. 93057920758



Piano Offerta Formativa

... “educare un bambino non è riempire un vaso,
ma è accendere un fuoco”. *Michel Eyquem de Montaigne*

PREMESSA

La Scuola è luogo di incontro e di crescita di persone. Persone sono gli insegnanti e persone sono gli allievi. Educare istruendo significa essenzialmente tre cose:

- consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto;*
- preparare al futuro introducendo i giovani alla vita adulta, fornendo loro quelle competenze indispensabili per essere protagonisti all'interno del contesto economico e sociale in cui vivono;*
- accompagnare il percorso di formazione personale che uno studente compie sostenendo la sua ricerca di senso e il faticoso processo di costruzione della propria personalità.*

(da Indicazioni per il Curricolo- Settembre 2007)

Il P.O.F. (Piano dell'Offerta formativa), realizzato in base ai testi normativi vigenti (D.L. 137 del 1° settembre 2008 e seguenti, meglio noti come Riforma Gelmini, C.M. 194/99, DPR 275/99, riguardanti autonomia didattica, organizzativa, amministrativa e di ricerca, C.C.N.L.) costituisce il documento ufficiale d'identità del nostro Istituto.

Lo sfondo e la cornice di riferimento per le scuole continuano ad essere rappresentate dall'**autonomia**, intesa soprattutto come autonomia del corpo docente che vi lavora coordinato dal Dirigente per promuovere l'educazione integrale di ciascun allievo.

La Riforma dell'Istituzione scolastica operata dal Ministro dell'Istruzione Pubblica Mariastella Gelmini ha determinato anche nel nostro Istituto alcune modifiche organizzative del tempo – scuola che si possono riassumere in pochi punti salienti :

Le prime classi della Scuola Primaria a partire da quest'anno sono passate al modello del maestro unico prevalente con un monte ore settimanale di 30; questo significa l'introduzione di un'unica figura di riferimento per gli studenti e l'abolizione delle compresenze. In modo graduale, nei prossimi anni scolastici, il sistema del maestro unico prevalente verrà adottato anche per le successive classi.

Per gli studenti della Scuola Secondaria di I° grado il nuovo orario scolastico contempla 30 ore settimanali, con la conseguente eliminazione degli insegnamenti facoltativi e opzionali, e il tempo prolungato 39 ore come l'anno scorso, ma con l'eliminazione delle compresenze e dei relativi laboratori e/o di specifiche azioni di recupero/potenziamento per gruppi di livello che durante tali ore venivano svolti, ad eccezione delle classi terze che si adegueranno alla legge a partire dal prossimo anno scolastico.

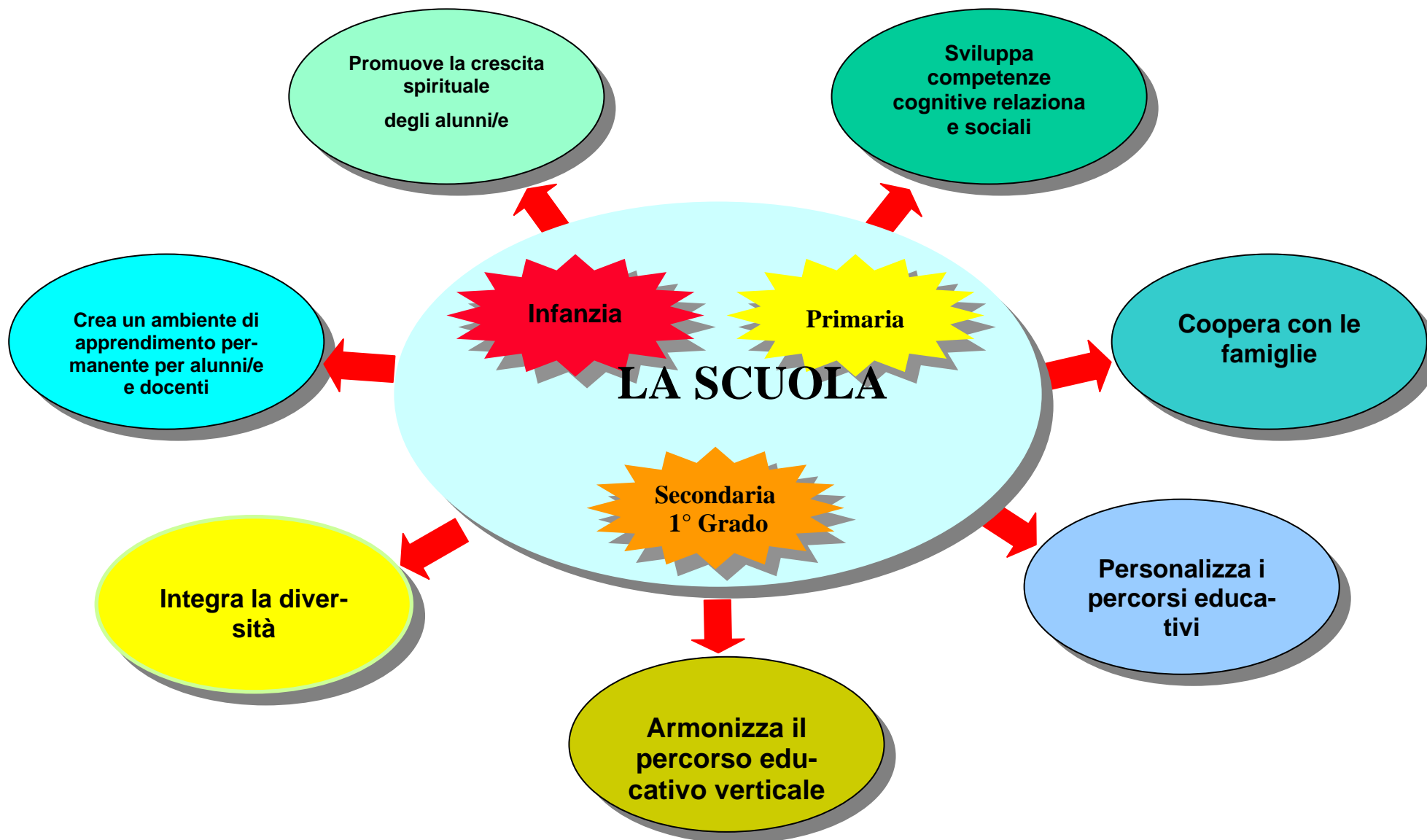
Diverse materie hanno subito decurtazioni orarie, quali la Lingua Inglese che nel Tempo Prolungato passa da 5 ore a 3, la Lingua Francese, Tecnologia, Arte e Musica che hanno a disposizione 2 ore settimanali sia nel tempo prolungato sia nel tempo normale, Materie letterarie, Storia e Geografia passano nelle classi a Tempo Normale da 11 a 9 ore oltre ad un'ora di approfondimento dedicata all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione (Art. 1 legge n° 169/2008).

Al contrario Matematica e Scienze rimangono con 6 ore complessive nel Tempo Normale e 9 ore invece di 8 di frontalità nelle prime due classi a Tempo Prolungato, con la prospettiva di estendere il modello alle classi terze l'anno prossimo.

Sin dall'anno scorso sia nella Scuola Primaria sia nella Secondaria di I° grado la valutazione degli alunni/e viene espressa in voti decimali. Inoltre per accedere all'esame finale è necessario ottenere la sufficienza in tutte le materie, condotta compresa, e il voto finale, espresso in decimi, risulta dalla media aritmetica dei voti ottenuti in tutte le prove scritte, compresa quella a carattere nazionale dell'Invalsi, più il voto dell'orale e quello al momento dello scrutinio di ammissione (per i privatisti i voti

dell'orale e dello scrutinio non vengono calcolati). Per chi poi riesca ad ottenere il punteggio massimo di 10 decimi (vi ricordiamo che se si arriva a 9,5 il voto sarà automaticamente arrotondato a 10), la Commissione esaminatrice può decidere all'unanimità di assegnare anche la lode.

Il P.O.F. tiene conto della STORIA pregressa dei diversi ordini di scuola, rivista alla luce della funzione che l'Istituzione riveste nel territorio e IMPRONTATA a processi di autonomia organizzativa e didattica.



Esso si pone sostanzialmente alcuni obiettivi, FINALITÀ, che costituiranno il punto di riferimento dell'azione programmatica degli operatori scolastici nei vari ordini di scuola.

FINALITÀ ISTITUZIONALI

- **Sviluppare la cultura del servizio e la “visibilità” esterna dell’Istituto e delle scuole che lo compongono.**
- **Promuovere il “successo scolastico”, garantendo pari opportunità formative.**
- **Favorire il benessere e la “qualità” delle esperienze degli alunni.**
- **Favorire l’integrazione di ragazzi di differenti culture.**
- **Ottimizzare l’impiego delle risorse professionali ad esclusivo beneficio della relazione educativa docenti-alunni.**